Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Giovedì, 25 gennaio — Numero 20.

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 633 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 settembre 1905, contenente provvedimenti a favore dei danneggiati dai terremoti del settembre 1905;

Visti i decreti Ministeriali 6 e 17 ottobre, 16 novembre, 1 e 2 dicembre 1905, coi quali furono determinati i Comuni danneggiati;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato pel tesoro e per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

Nei comuni delle provincie di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria e Messina, indicati nei decreti Ministeriali 6 e 17 ottobre, 16 novembre, 1 e 2 dicembre 1905, la sospensione della sesta rata 1905, oltrechè all'imposta e sovrimposte provinciali e comunali sui fabbricati urbani e rustici ai sensi dell'art. 1 del R. decreto 22 settembre 1905, n. 506, è estesa anche alla sesta rata 1905, della imposta e sovrimposte sui terreni.

Art. 2.

È sospeso negli stessi limiti e proporzioni per gli esattori dei detti Comuni e per i ricevitori delle Provincie danneggiate l'obbligo di versare alla Cassa depositi e prestiti ed alla sezione autonoma di credito comunale e provinciale le rate bimestrali delle delegazioni 1905, dei prestiti contratti dai Comuni e dalle Provincie con i predetti Istituti.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.
A. MAJORANA.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 7 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 64 del regolamento per l'esecuzione della legge sulla privativa dei sali e tabacchi, approvato con R. decreto 1° agosto 1901, n. 399;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La circoscrizione degli uffici di vendita dei generi di privativa in Casatevecchio e Lecco, in provincia di Como, è stabilita come all'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal ministro delle finanze.

Il ministro proponente stabilirà il giorno in cui la premessa disposizione dovrà avere effetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

VACCHELLI.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Sede dell'ufficio di vendita	CIRCOSCRIZIONE	Provincia	Circondario
	PROVINCIA DI COMO		
Casatevecchio	Arosio — Casletto — Costa Masnaga — Cremnago — Inverigo — Lambrugo — Lurago d'Erba — Merone — Moiana — Monguzzo — Nibionno — Rogeno — Romanò Brianza — Villa Romanò.	Como	Como
	Barzago — Barzanò — Bulciago — Casatenuovo — Cassago — Cernusco Lombardone — Contra — Cremella — Lomagna — Lomaniga - Missaglia - Montevecchia — Monticello — Oriano di Brianza — Osnago — Perego — Sirtori — Viganò.	Id.	Lecco
	Besana in Brianza (esclusa la frazione di Calò, aggregata all'ufficio di Monza) — Briosco — Renate — Veduggio con Colzano.	Milano	Monza
Lecco	Abbadia sopr'Adda — Acquate - Airuno - Aizurro - Annone di Brianza — Bagaggera — Baiedo — Ballabio Inferiore — Ballabio Superiore — Barcone — Bartesate — Barzio — Biglio — Bosisio — Brianzola — Brivio — Cagliano — Calco — Capiate — Cassina — Castello sopra Lecco — Cesana di Brianza — Civate — Cologna — Concenedo — Consonno — Cortabbio — Cremeno — Dolzago — Dozio — Ello — Galbiate — Garbagnate Monastero — Garlate — Germanedo — Imberido — Imbersago — Introbio — Laorca — Lecco — Lierna — Linzanico — Maggianico — Malgrate — Mandello del Lario — Merate — Moggio — Molteno — Mondonico — Morterone — Nava — Novate di Brianza — Oggiono — Olcio — Olgiate Molgora — Olginate — Onno — Paderno d'Adda — Pasturo — Pescate — Pessina Valsassina — Primaluna — Rancio di Lecco — Ravellino — Robbiate — Rongio — Rovagnate — Sabbioncello — Sala al Barro — San Giovanni alla Castagna — Santa Maria Hoe — Sartirana Briantea — Sirone — Somana — Suello — Valgreghentino — Valmadrera — Verderio — Villa Vergano — Vimogno.	Como	Lecco
	Limonta — Vassena.	Como	Como
	Calolzio — Carenno — Corte — Erve — Lorentino — Rossino — Torre dei Busi — Vercurago.	Bergamo	Bergamo

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il ministro delle finanze
VACCHELLI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCCXXIII (Dato a Roma, il 17 dicembre 1905), col quale il nome del comune di Isola di Malo è cambiato in quello di Isola Vicentina.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 gennaio 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Guardia dei Lombardi (Avellino).*

SIRE!

Le elezioni parziali seguite nel comune di Guardia dei Lombardi nell'ottobre u. s. se hanno modificato la composizione del Consiglio comunale, essendo riuscite totalmente contrarie al par-

tito dell'Amministrazione, non hanno però portato alla costituzione di una maggioranza atta ad assumere la direzione della civica azienda, poichè in conseguenza di esse il Consiglio si è trovato diviso in due parti di pari forze.

Per effetto di questa parità numerica e del profondo dissenso esistente fra i due partiti, il Consiglio in tre successive adunanze non è stato in grado di eleggere il sindaco, e la nomina della Giunta potè avvenire soltanto in seguito a votazione di ballottaggio proclamandosi eletti i più anziani di età, poichè in tutte le votazioni i candidati dei due partiti hanno sempre riportato egual numero di voti.

Ciò rende impossibile il funzionamento dell'amministrazione comunale.

Ed invero il Consiglio, malgrado le più vive insistenze della Prefettura, non è stato in grado di procedere all'esame dei conti 1903 e 1904, di formare il bilancio pel 1906, di provvedere all'organico per gli impiegati e salariati ed allo statuto della Cassa di prestanza agraria.

Questo anormale stato di cose, che tanto nuoce agli interessi di quella popolazione, è necessario che cessi al più presto e perciò mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Guardia dei Lombardi.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Guardia dei Lombardi, in provincia di Avellino, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Raffaele Vigliarolo è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 gennaio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª), per la tutela dell'igiene e della Sanità pubblica, modificata dall'altra del 26 giugno 1902, n. 272, sull'assistenza e vigilanza zooiatrica;

Visto il regolamento per la Sanità marittima, approvato con R. decreto 29 settembre 1895, n. 636;

Attesochè da informazioni ufficiali è risultato che, fra le capre dell'isola di Malta, domina la così detta « febbre del Mediterraneo », che può trasmettersi all'uomo per mezzo del latte delle capre infette;

Decreta:

Art. 1.

È proibita, fino a nuovo avviso, l'importazione nel Regno delle capre provenienti dall'isola di Malta.

I signori prefetti delle Provincie marittime, le capitanerie e gli uffici di porto, nonchè gli uffici doganali sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che andrà in vigore col 25 corrente.

Roma, 19 gennaio 1906.

Per il ministro
FACTA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 7 aprile 1905, n. 3066, col quale venne indetto l'esame d'idoneità per i posti di ufficiale ai riscontri nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi lavorati;

Visto il regolamento per il personale degli uffici finanziari, approvato con R. decreto 29 agosto 1897, n. 512;

Visto il processo verbale definitivo 30 luglio 1905 della Commissione centrale esaminatrice, nominata col ministeriale decreto 31 maggio 1905, n. 4324;

Visto il parere 10 novembre 1905, n. 6475[1629 del Consiglio di Stato sezione 3ª

Determina:

È approvata la seguente tabella graduale dei candidati riusciti idonei nell'anzidetto esame:

1° De Marzo Giovanni, ufficiale alle scritture di 1ª classe (fuori ruolo) nei magazzini di deposito dei sali e tabacchi lavorati, punti complessivi riportati su 100, 69 33[100.

2° Capsoni Giovanni, id. id. di 2ª classe (fuori ruolo) negli anzidetti magazzini di deposito, id. 65.

3° Biagioni Angelo, id. id. di 3ª classe (reggente) nelle manifatture dei tabacchi, 81 83[100.

4° Cavazzuti Silvio, id. id. di 4ª classe nelle stesse manifatture, id. id. 77 50[100.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 7 dicembre 1905.

Il ministro
MAJORANA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 6 gennaio 1905:

Sigray Asinari dei marchesi di San Marzano conte Alessandro, capitano reggimento lancieri di Novara, trasferito nel corpo di stato maggiore.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 10 novembre 1905:

Bolla Ignazio, capitano in aspettativa per infermità, collocato in riforma dal 9 settembre 1905, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 3 dicembre 1905:

Grollero Francesco, capitano 44 fanteria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° gennaio 1906.

Con R. decreto del 28 dicembre 1905:

Benedetti cav. Lelio, colonnello, comandante 83 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante 72 fanteria.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905:

Campanella cav. Francesco, tenente colonnello 65 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Bianchi Ettore, capitano 6 alpini — Petrucciano Pasquale, id. 50 fanteria — De Angelis Gio. Battista, id. 21 id. — Ponzini Alighiero, id. 88 id. — Lombardi Edoardo, id. 51 id., collocati in aspettativa speciale.

Giovannetti Antonio, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1906.

Fonte Raffaele, id. id. id., id. id. dal 16 id.

Cavolo Luigi, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Castagna Savino, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° gennaio 1906.

Cordero Di Montezemolo Enrico, id. id., id. id. dal 1° id.

Con R. decreto del 6 gennaio 1905:

Polisiero Manfredi, capitano 57 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Barnato Vincenzo, tenente 74 id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Barcherini Tito, id. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Boccacini Mario, id. 23 fanteria — Zacutti Giuseppe, sottotenente 77 id., collocati in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Carrelli Attilio, id. 87 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 28 dicembre 1905:

Figarolo di Gropello Giulio, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, stato ammesso, con R. decreto 30 novembre 1905, a datare dal 24 novembre 1905, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto anzidetto.

L'aspettativa è prorogata per un altro anno dal 24 novembre 1905, con perdita d'anzianità.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905:

Cuturi Guglielmo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Micillo Domenico, tenente reggimento cavalleggeri di Foggia, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto, col suo grado e l anzianità, nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Con R. decreto del 4 gennaio 1906:

Augelli Damasino, tenente reggimento cavalleggeri di Catania, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 7 gennaio 1906:

Pivetta Lodovico, tenente reggimento Piemonte reale cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma del genio.

Con R. decreto del 17 dicembre 1905:

Tortelli Pietro, capitano ispettorato truppe genio, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 16 gennaio 1906.

Con R. decreto del 4 gennaio 1906:

De Martis cav. Demetrio, colonnello sottodirettore autonomo genio Cagliari, esonerato dalla carica anzidetta e nominato direttore genio Bologna, dal 16 gennaio 1906.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 17 dicembre 1905:

Boerio Vittorio, capitano distretto Genova, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, con decorrenza per gli assegni dal 1° gennaio 1906.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 4 gennaio 1906:

Azzolina Giacinto, capitano commissario direzione commissariato V corpo armata, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 28 dicembre 1905:

Rottini Filippo, tenente contabile in aspettativa, richiamato in servizio dal 27 dicembre 1905.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 28 dicembre 1905:

Santanera dott. comm. Giovanni, direttore capo di divisione di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio, col grado onorario di direttore generale, dal 1° gennaio 1906.

Concetti cav. Francesco, id. id. 2ª id., promosso direttore capo di divisione di 1ª classe, dal 1° id.

Renda Gaetani dott. cav. Carlo, capo, sezione di 1ª id., id. id. id. di 2ª id., dal 1° id.

Gallone cav. Carlo, id. 2ª id., id. capo sezione di 1ª id., dal 1° id.

Brizi dott. cav. Attilio, segretario di 1ª id., id. id. di 2ª id. dal 1° id.

Bourelly dott. cav. Vincenzo, id. 2ª id., id. segretario di 1ª id., dal 1° id.

Loli Piccolomini Carlo, id. 3ª id., id. id. di 2ª id., dal 1° id.

Del Giudice Roberto, vice segretario di 2ª id., id. vice segretario di 1ª id., dal 1° id.

Con R. decreto del 6 gennaio 1905:

Bombelli comm. Luigi, direttore capo di divisione di 2ª classe, promosso direttore capo di divisione di 1ª classe, dal 16 gennaio 1906.

Morozzo della Rocca cav. Federico, capo sezione di 2ª id., id. capo sezione di 1ª id., dal 16 id.

Fenoaltea cav. Filippo, segretario di 1ª id., id. id. di 2ª id., dal 16 id.

Ferrantini dott. cav. Edoardo, id. 2ª id., id. segretario di 1ª id., dal 16 id.

Lozzia Enrico, id. 3ª id., id. id. di 2ª id., dal 16 id.

Pittori, Ercole, vice segretario di 2ª id., id. reggente vice segretario di 1ª id., dal 16 id.

Personale tecnico dell'istituto geografico militare.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905:

Mariani cav. Getulio, ingegnere geografo principale di 2ª classe, promosso ingegnere geografo principale di 1ª classe con lo stipendio ridotto a L. 4120.02 per ragione di cumulo.

Capponi Felice — Crivellari Giuseppe, topografi principali di 2ª id., promossi topografi principali di 1ª classe.

Olivetti Oliviero, topografo di 1ª id., promosso topografo principale di 2ª id.

Roscini Giuseppe — Pira Matteo — Alessandrini Randolfo, topografi di 2ª id., promossi topografi di 1ª id.

Gallichi Dante — Bellandi Corrado — Piana Ettore, aiutanti topografi, id. id. di 2ª id.

Bianchi Luigi — Marchi Guido — Minutolo Giovacchino, impiegati straordinari, nominati aiutanti topografi.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905:

Toffanetti Giuseppe, aiutante ragioniere geometra, direzione genio Milano, promosso ragioniere geometra di 2ª classe.

Disegnatori.

Con R. decreto del 28 dicembre 1905:

Gorzio Francesco, disegnatore di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905:

I seguenti ufficiali d'ordine sono promossi alla classe superiore:

Dalla 2ª alla 1ª classe:

D'Auria Luigi — De Simone Francesco — Paris Manzi Alessandro — Carretta Maurizio.

Dalla 3ª alla 2ª classe:

Ferri Curzio — Pirone Pellegrino — Giono Barber Carlo — Bramante Domenico — Chessa Abele — Natale Antonio — Maniscalco Michele — Nassi Luigi — Falconi Francesco — Zanellato Antonio — Carcassi Rodolfo — Zannotti Eduardo — Arata Arturo — Joli Evaristo — Abate Ernesto — Mallia Antonino — Mazzone Vito — Galassi Elviro — Fadda Cesare Ogliotti Giovanni Battista — Grevi Paolo — Callegari Alberto — Angela Giovanni — Chiaese-Manganaro Mariano — Pellicani Lorenzo — Croari Augusto — D'Arrigo Letterio — D'Ercole Nicolamaria — Mulas Nicolò.

I seguenti sottufficiali del R. esercito con 12 anni di servizio sono nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe delle amministrazioni dipendenti con l'annuo stipendio di lire milleduecento:

De Grandis Giuseppe — Capece Alberto — Bartoli Vincenzo — Moritto Antonio — Carizzi Giuseppe — Bianchi-Cagliesi Carlo — Germano Emilio — Bertoldi Ercole — Cusino Giulio — Ronca Gaetano — Laurini Luigi — Canciani Lorenzo — Nicastro Giovanni — Patarga Eudoro — Verratti Silvio — Soriano Nicola — Rocca Carlo — Clarkson Francesco — Facchini Gian Paolo — Tumiati Guirino — Borzelli Domenicantonio — Prestifilippo Mariano — Guatteri Raffaele — Bartoli Luigi — Cantarone Alfredo — Baistrocchi Ario — Bonardi Carlo — Caldana Oreste — Calvini Celeste.

Assistenti locali del genio.

Con decreto ministeriale del 31 dicembre 1905:

Ghignatti Camillo — Sesano Antonio — Francesconi Davide — Mercuri Giuseppe, promossi dalla 2ª alla 1ª classe.

Garelli Giovanni Battista — Vianello Michele — Stefanon Giovanni — Ottino Antonio, promossi dalla 3ª alla 2ª classe.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 10 dicembre 1905:

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza per gli effetti della pensione, dal 1° gennaio 1906 ed inscritti nella riserva:

Boselli cav. nobile Antonio, tenente generale — Gargiolli cav. nobile Ippolito, colonnello fanteria — Canta cav. Carlo id. id. — Citati cav. nobile Pietro, id. personale permanente distretti.

Agnesina cav. Enrico, colonnello personale permanente distretti — Tibaldi cav. Cesare, id. fanteria — Valenti cav. Ferdinando, id. id. — Mascilli cav. Agostino, tenente colonnello, id. — Locatelli cav. Odoardo, id. id. — Gotta cav. Ferdinando, id. id. — Bruni cav. Angelo, id. id. — Baccon cav. Carlo, id. id. — Butera cav. Gaetano, id. id. — De Felice cav. Gaetano, id. id. — Barberis cav. Carlo, maggiore, id. — Nastasi cav. Vincenzo id. id. — Crivellari cav. Cesare, id. id. — Bastia cav. Leopoldo, colonnello personale permanente distretti — Dalmaso cav. Pio, tenente colonnello id. — Spinelli cav. Gio. Battista, id. id. id. — Masseangeli cav. Giovanni, id. id. id. — Giunta cav. Antonio maggiore id. id. — Goretti cav. Oreste, id. id. id. — Susini cav. Pompeo, colonnello fanteria — Nuti cav. Attilio, id. id. — Viancini cav. Eligio, id. id. Minucci — cav. Cesare, id. personale permanente distretti — Cao cav. nobile don Giuseppe, id. id. id. — Levi Leone, maggiore fanteria — Onida Paolo id. id. — Montoli Romualdo id. id. — Goldini Arturo, capitano — Servetti Ottavio, id. id. — Patria Gennaro, id. id. — Lemmi Cristoforo, id. id. — Monda Pasquale, id. id. — Becchi Augusto, id. id. — Arena Francesco, id. personale permanente distretti.

Con R. decreto del 14 dicembre 1905:

Montani cav. Francesco, capitano carabinieri Reali, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 gennaio 1906 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905:

Danieli Italo sottotenente fanteria, rimosso dal grado.

Finazzi Luigi, id. id. — Cavacini Luigi, id. id. — Luzzato Gino, accettata la dimissione dal grado.

Giangrande Luigi, id. id., trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Perrone Francesco, id. id., id. id., id. id.

Novella Filippo, sottotenente contabile — Oberti Emilio, id. id., considerati come dimissionari dal grado, a termini del R. decreto 19 aprile 1903, n. 155.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti, collo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso:

Sambon Luigi — Faraone Luciano.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti, collo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

Di Liberto Francesco — Dello Strologo Dario — Miletti Michele — Talarico Giacomo — Tomassone Luigi.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Pieraccini Arnaldo, tenente medico — Lupi Giuseppe, id. id. — Ventura Mario, id, id. — Mucci Francesco, id., id. — Massimi Giuseppe, id., id. — Mollo Giovanni, id., id. — Rossi Emilio, id., id. — Candulo Vincenzo, id., id. — Gulli Paolo, sottotenente medico.

Con R. decreto del 4 gennaio 1906:

I seguenti sergenti in congedo, provenienti dai volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria:

De Pizzini Edoardo — Antona Traversi Ugo — Avarna Di Gualteri Carlo — Mugna Mario — Vitale Massimo — Campos Ruggiero.

Con R. decreto del 18 gennaio 1806:

Pesce Valentino, sottotenente fanteria, laureato in medicina e chirurgia, trasferito col suo grado e con la sua anzianità nel corpo sanitario militare.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905:

Sofia Antonio, tenente medico, accettata la dimissione dal grado.

Alfano Luigi, id., id., cessa per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale.

Fioravanti Carlo, sottotenente medico, id., id., id., ed è inscritto collo stesso grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva nel corpo stesso.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 31 dicembre 1905:

Corso Alessandro, capitano fanteria — Pasini Arminio, id., id, — Fornasini Riccardo, (A) tenente id., accettata la dimissione dal grado.

Cerani Gioacchino, tenente contabile, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 24 gennaio 1906 il ministro di agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Genova, ha imposto il divieto d'importazione in detta Provincia dei gelsi, di parti di essi e di altre piante ritenute soggette alla infezione della *Diaspis pentagona* provenienti da Comuni ufficialmente dichiarati infetti.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione 1ª — Sezione 2ª

(Servizio della proprietà intellettuale)

ELENCO N. 23 *degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella* 1ª *quindicina del mese di* dicembre *1905.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
6944	66	71	De Vecchi Pietro (Ditta), a Milano	6 luglio 1905	1° Etichetta rettangolare ad angoli smussati e fondo formato da una serie di rombi portanti ripetuto le parole: *Fernet Pietro De-Vecchi Milano* in colore giallognolo: in alto leggesi: *Fernet Pietro De-Vecchi* in grossi caratteri neri, e, su due righe sotto: *Specialità di Pietro De-Vecchi - Milano;* seguono una dicitura sulle virtù terapeutiche e l'uso del prodotto ed un'avvertenza sulle contraffazioni, attraversate obliquamente dal *fac-simile* della firma *De-Vecchi Pietro*, e nell'angolo inferiore destro uno stemma accompagnato dalle parole: *Marca di fabbrica depositata.* 2° Etichetta rettangolare, contornata da una greca e fondo come sopra, portante nel mezzo, sopra una targa a bordi frastagliati, l'iscrizione: *Fernet De-Vecchi di Pietro De-Vecchi - Milano - Italy*, e lateralmente le vedute dell'Arco della Pace e del Duomo di Milano contornate da una corona d'alloro con lo stemma cittadino. 3° Etichetta a striscia e fondo come sopra contenente il *fac-simile* della firma *De-Vecchi Pietro.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *Fernet.*
6945	66	72	La stessa	6 id. »	1° Etichetta rettangolare ad angoli smussati e fondo formato da una serie di rombi portanti ripetute le parole: *Fernet Pietro De-Vecchi - Milano* in color giallognolo: in alto leggesi a grossi caratteri neri: *Fernet Pietro De-Vecchi*, e, su due righe sotto: *Specialità di Pietro De-Vecchi - Milano;* seguono una dicitura sui pregi e l'uso del prodotto, ed un'avvertenza sulle contraffazioni, attraversate obliquamente dal *fac-simile* della firma *De-Vecchi Pietro*, e nell' angolo inferiore destro uno stemma accompagnato dalle parole: *Marca di fabbrica depositata.* 2° Etichetta rettangolare contornata da una greca e fondo come sopra portante nel mezzo, sopra una targa a bordi frastagliati, il nome del concessionario per l'America del Sud, e lateralmente le vedute dell'Arco della Pace e del Duomo di Milano contornate da corone d'allora con lo stemma cittadino. 3° Etichetta a striscia e fondo come sopra contenente il *fac-simile* della firma *De-Vecchi Pietro.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *Fernet.*
7006	66	73	Buet Celestin a Vigo (Spagna)	29 agosto »	Etichetta rettangolare divisa in cinque parti corrispondenti ad altrettante facce di una scatola contenente il prodotto: la maggiore è attraversata diagonalmente da una fascia con le parole: *La perle de la mer*, e porta la figura di una mezza conchiglia perlifera, oltre l'indicazione: *Sardine à l'huile;* le altre laterali minori contengono in un'incorniciatura di fan-

Numero del Reg. Gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					tasia stile *liberty* il nome e l'indirizzo del produttore *Celestin Buet Vigo Espagne*, e scritte varie concernenti il prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *sardine all'olio*
7045	66	74	Dameni & Cantù (Ditta), a Milano	27 settembre 1905	Impronta costituita da una stella a sei punte, avente nel centro due anelli a catena, sovrapposta ad una fascia circolare portante il motto: *Officinae signum par est fortuna labori*, e da un nastro sottostante con le parole *Textile salutiferum*, il tutto sormontato dall'iscrizione: *Garantita irrestringibile - Pura lana* - Completano il marchio un bollo rettangolare contenente l'indicazione: *Dameni & Cantù - Milano*, in alto, e le parole: *Marca depositata*, in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *maglierie*.
7047	66	75	Carugati & C. (Ditta), a Milano	22 id. »	Etichetta triangolare disposta col vertice in basso e la base in alto e contenente in un bollo circolare, contornato da uno spago simmetricamente annodato, la figura lineare di un cervo, accompagnata dall'iscrizione: *Carugati & C. - Milano*; nella parte superiore leggesi l'indicazione del tipo di spago da contraddistinguere. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *spago*.
7050	66	76	Pichi prof. Pico, a Scandicci (Firenze)	25 id. »	1° Etichetta rettangolare limitata da una cornice formata da rami di vite con foglie e g appoli d'uva e contenente la scritta: *I. Liquido nutritivo - Fermento puro dell'uva selezionato espressamente per uso terapeutico dal prof. Pico Pichi, e moltiplicato nel Laboratorio Zimotecnico di Scandicci*, seguita da altre indicazioni riguardanti la vendita, i pregi, l'uso ed il prezzo del prodotto. 2° Bollo circolare nel cui mezzo campeggia un bicchiere ricolmo di schiuma sormontato da un tralcio di vite con foglie e grappoli e dalle parole: *Bollo di garanzia*; sotto leggesi: *Ex uvis deprompta salus - Marca depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *fermento d'uva*.
7051	66	77	Varrone e Dottor David (Ditta), a Torino	29 id. »	La figura di un ferro da cavallo portante in lettere bianche la parola *Dermotorina*, e nello spazio interno l' iscrizione *Premiata farmacia San Salvatore - Varrone e Dottor David - Torino - Specialità premiata con medaglia d'oro - Speciale pei cani*. Nell'apertura del ferro vedesi un cane, che porta al collo una boccetta, accompagnato dalle parole *Marca depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *specialità farmaceutica*.
7055	66	78	La Gandy Belting Company, a Baltimora (S. U. d'America)	7 ottobre »	La figura di un rotolo di cinghia attraversato da una balla cilindrica con legature trasversali, e portante in due targhette incurvate la scritta *Gandy's - Belting.'* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cinghie per trasmissione di forza*, già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
7068	66	79	Finster e Meisner (Ditta), a Monaco - Baviera (Germania)	7 id. »	La parola *Rose*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cera per pavimenti a parchetti*, già registrato in Germania per lo stesso prodotto.

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7073	66	80	J. Wiederkehr e C. (Ditta), a Milano	18 ottobre 1905	La parola *Milanit* sormontata dall'iscrizione *J. Wiederkehr e C. - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *cartone per guarnizione di vapore.*
7007	66	81	Perry & C. Limited (Ditta) a Londra (Inghilterra)	1 settembre »	Etichetta a fondo giallo divisa in cinque parti corrispondenti alle varie faccie di una scatola contenente il prodotto: nella centrale, contenente nel mezzo un portapenne metallico, leggesi l'iscrizione *Perry & C. - London - Spear Pointed Elastic Pen*, e nei quattro angoli l'indicazione del numero delle penne. Nelle laterali minori, a destra vedesi un piccolo rombo con la sigla *& P. C.o* e le parole *Trade Mark*, ed a sinistra un rettangolo diagonalmente diviso in due campi, contenenti la parola *Perry* ed un piccolo rombo con la sigla *& P. C.o* il tutto contornato dall'indicazione in varie lingue; *Marca Depositata*; in quelle maggiori leggesi il n. 227, oltre scritte varie in lingua inglese. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennine.*
7008	66	82	La stessa	1 id. »	Etichetta divisa in cinque parti corrispondenti alle varie facce di una scatola contenente il prodotto: Quella centrale, limitata da una cornice ed attraversata da nastri color lilla, porta l'iscrizione: *Perry & C. London Classical Pen*, un portapenne metallico a forma di navetta nel mezzo, e l'indicazione del numero delle penne negli angoli. Nelle due laterali maggiori leggesi il *n. 36*, oltre scritte varie in lingua inglese. in quelle minori, a destra vedesi un rombo con le parole: *Trade Mark* e la sigla *& P. c.*, a sinistra un rettangolo diagonalmente diviso in due campi contenenti la parola: *Perry* ed un piccolo rombo con la sigla *& P. c.*, il tutto contornato dall'indicazione in varie lingue; *Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennine.*
7010	66	83	La stessa	1 id. »	Due etichette rettangolari stampate in un sol foglio colore arancio, e destinate a rivestire la faccia superiore e quella laterale destra di una scatola contenente il prodotto. La 1ª porta l'iscrizione: *Perry & Co's, Gotyic pen. n. 220. Extra-fine points*, ed un'avvertenza in lingua inglese sullo smercio del prodotto ed il luogo d'origine di esso *Londra.* La 2ª, più piccola, divisa in due campi da una fascia diagonale, porta in un piccolo rombo a destra la sigla *& P. c.*, a sinistra le parola *Perry*, e, lungo i lati, l'indicazione in varie lingue; *Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennine.*
7011	66	84	La stessa	1 id. »	Due etichette rettangolari stampate in un sol foglio colore arancio e destinate a rivestire la faccia superiore e quella laterale destra di una scatola contenente il prodotto. La 1ª porta l'inscrizione *Perry & Co. 's - Elastic Pen. N. 27. Extra-fine-points* ed un avviso in lingua inglese concernente lo smercio del prodotto ed il luogo d'origine di esso *Londra.* La 2ª più piccola, divisa in due campi da una fascia diagonale, porta in un piccolo rombo, a destra la sigla *& P. c*, a sinistra la parola *Perry*, e, lungo i lati, l'indicazione in varie lingue; *Marca depositata.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennine.*

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
7012	65	85	Perry & Co. Limited (Ditta) a Birmingham e Londra (Inghilterra).	1 settembre 1905	Due etichette rettangolari stampate in un sol foglio colore arancio e destinate a rivestire la faccia superiore o quella laterale destra di una scatola contente il prodotto: La 1ª porta l'iscrizione *Perry & Co 's. Spear-pointed pen, N. 28 - Extra-fine points*, ed un'avvertenza in lingua inglese concernente lo smercio del prodotto ed il luogo d'origine di esso *Londra*. La 2ª più piccola, divisa in due campi da una fascia diagonale, porta in un piccolo rombo a destra la sigla *E. P, c.*, a sinistra la parola *Perry*, e, lungo i lati, l'indicazione in varie lingue; *Marca depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennine*.
7013	66	86	La stessa	1 id. »	Due etichette rettangolari stampate in un sol foglio colore arancio e destinate a rivestire la faccia superiore e laterale destra di una scatola contenente il prodotto: La 1ª contiene l'iscrizione *Perry & Co.'s Pen for Ladies' Running Hand-And for very Fine Writing - Extra-fine points*, un avviso in lingua inglese concernente lo smercio del prodotto e l'indicazione del luogo d'origine *Londra*, e nell'angolo inferiore destro N. 25. La 2ª, più piccola divisa in due campi da una fascia diagonale, porta in un piccolo rombo a destra la sigla *& P. c.*, a sinistra la parola *Perry*, e, lungo i lati, l'indicazione in varie lingue; *Marca depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennine*.
7014	66	87	La stessa	1 id. »	Due etichette rettangolari stampate in un sol foglio *bleu*, e destinate a rivestire la faccia superiore e quella laterale destra di una scatola contenente il prodotto. La 1ª contiene l'iscrizione: *Perry & C, Spear Pointed - Balance Spring Pen - n. 138 - Extra fine points* ed un avviso in lingua inglese concernente lo smercio del prodotto ed il luogo d'origine di esso *Londra*. La 2ª più piccola, divisa in due campi da una fascia diagonale, porta in un piccolo rombo a destra la sigla *& P. c.* a sinistra la parola *Perry*, e, lungo i lati, l'indicazione in varie lingue; *Marca depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennine*.
7016	66	88	La stessa	1 id. »	Due etichette rettangolari stampate in un sol foglio colore arancio, e destinate a rivestire la faccia superiore e quella laterale destra di una scatola contenente il prodotto: La 1ª porta l'iscrizione *Perry & C. 's - Shouldered Pen. n. 29 - Extra-fine points*, ed un avviso in lingua inglese concernente lo smercio del prodotto ed il luogo d'origine di esso *Londra*. La 2ª, più piccola, divisa in due campi da una fascia diagonale, porta in un piccolo rombo a destra la sigla *& P. c.*, a sinistro la parola *Perry*, e, lungo i lati, l'indicazione in varie lingue; *Marca depositata*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennine*.
7025	66	89	La Dinamite Nobel - Società anonima ad Avigliana (Torino)	6 id. »	Etichetta rettangolare a fondo colore oliva e bordo dorato divisa in quattro campi ornati in alto e basso da una fascia azzurra con fregi bianchi: La 1ª a sinistra porta superiormente sopra un disco d'oro fiammante disposto fra due fregi il monogramma *D. N.* sormontato dallo stemma reale e dall'iscrizione *La polvere da caccia senza fumo*; segue una di-

Numero del Reg. Gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
					citura sui pregi del prodotto, ed inferiormente la scritta ***Brevettata dalla Dinamite Nobel Società anonima - Avigliana.*** La 2ª porta l'indicazione della dose secondo il tiro ed il calibro. La 3ª un disco d'oro fiammante col monogramma *D. N.* tra varie stelle, accompagnato dalle parole *Marca depositata*, oltre l'iscrizione, sotto, *Polvere senza fumo fabbricata dalla Dinamite Nobel - Avigliana*, e l'indicazione del peso. La 4ª infine contiene la figura di una cartuccia con la scritta *Sezione di una cartuccia caricata con polvere senza fumo D. N.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere *polvere da caccia senza fumo.*
7026	66	90	Perry & C. Limited, (Ditta) a Birmingham e Londra (Inghilterra).	9 settembre 1905	1° Etichetta divisa in cinque parti corrispondenti alle varie faccie di una scatola parallelepipeda contenente il prodotto. La centrale porta in un ovale il ritratto a mezzo busto del barone von Humboldt e l'iscrizione intorno: *J. Alexandre 's - Perry & C. L.td - London - Double Gement Pens Dedicated to & Accepted by The Baron von Humboldt*; le altre laterali, contornate da un fregio dorato, portano ripetute le iniziali *E. F.* e la scritta *Ex F. Points.* 2° Etichetta rettangolare a fondo decorato verde, portante in caratteri gotici un avviso sulle contraffazioni e il nome sotto *J. Alexandre.* 3° Etichetta rettangolare contenente il fac-simile dell'estratto di lettera indirizzata dal barone von Humboldt a J. Alexandre. Marchio di fabbrica per contraddistinguere *pennine.*

ERRATA-CORRIGE. — Nell'elenco n. 14 pubblicato nel n. 205 del 1° settembre 1905, in fine della pagina 4317, ove è riportato l'attestato n. 6847 — 64 — 84, nella quarta e nella sesta colonna in luogo della parola: *Civitavecchia*, si deve leggere: *Civitalavinia.*

Roma, addì 30 dicembre 1905.

Il direttore capo della 1ª divisione
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 27 agosto 1905,
registrato alla Corte dei conti il 17 novembre successivo:

Arbib Rodolfo, pretore del mandamento di Muravera, applicato all'ufficio di traduzioni presso il Ministero, è nominato traduttore di 1ª classe nel Ministero stesso, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° settembre 1905.

Dobrilla Luigi, avventizio nell'ufficio di traduzioni presso il Ministero, è nominato traduttore di 2ª classe nel Ministero stesso, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° settembre 1905.

Cancellieri Dunstano, segretario di 3ª classe di carriera amministrativa presso l'economato generale dei benefici vacanti in Milano, applicato all'ufficio di traduzioni presso il Ministero, con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° settembre 1905.

Biraghi Angelo, avventizio nell'ufficio di traduzioni presso il Ministero, è nominato traduttore di 3ª classe nel Ministero stesso, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° settembre 1905.

Spagnolo Emilio, avventizio nell'ufficio di traduzioni presso il Ministero, è nominato traduttore di 2ª classe nel Ministero stesso, con l'annuo stipendio di L. 3000, a decorrere dal 1° settembre 1905.

Direzione generale del fondo culto

Con R. decreto del 15 ottobre 1905:
registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 1905:

De Magistris Cesare, segretario di carriera amministrativa di 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500, è nominato reggente il posto di segretario di 1ª classe nella carriera medesima, coll'annuo stipendio di L. 3800.

Peratoner cav. Francesco, segretario di carriera amministrativa di 3ª classe con l'annuo stipendio di L. 3000, è promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 3500.

Giangrande Alfonso, ispettore con l'annuo stipendio di L. 2500, è promosso, per merito di esame, allo stipendio di L. 3000.

Palmerini avv. Edoardo, vice segretario di carriera amministrativa di 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500, fuori ruolo, è collocato nel ruolo organico.

Magistratura.

Con decreto ministeriale del 19 ottobre 1905:

registrato alla Corte dei conti il 21 novembre successivo:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° settembre 1905, i signori:

Galvani cav. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Venezia, destinato temporaneamente alla Corte di appello di Milano.

Massara cav. Giuseppe, id. di Catanzaro.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° ottobre 1905, i signori:

Fancello cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Roma.

Vossu cav. Giuseppe Luigi, id. di Cagliari.

Ariani cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Siracusa.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° settembre 1905, i signori:

Viva Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Catania.

Galluppi Felice, id. di Messina.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° ottobre 1905, i signori:

Sergiacomi cav. Filippo, consigliere della Corte d'appello di Roma.

Sanna Camerada Giov. Antonio, id. di Cagliari.

Scotti Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Tortona.

Buroni cav. Pier Luigi, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cremona.

Con R. decreto del 24 novembre 1905:

Greco cav. Michelangelo, presidente del tribunale civile e penale di Nicastro, è collocato a riposo dal 1° dicembre 1905.

Minetti Gaetano, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana.

Pacetto Giambattista è nominato vice pretore del mandamento di Scicli, pel triennio 1904-906.

Potenza Giuseppe è nominato vice pretore del mandamento di Castrogiovanni, pel triennio 1904-906.

A Teleschi Andrea, già vice pretore del mandamento di Girgenti, è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con R. decreto del 26 novembre 1905:

Ottone cav. Evasio, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Venturini Galileo, vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Presidenziale dell'11 novembre 1905:

Magagnini Antonio, alunno di 3ª classe del tribunale civile e penale di Pordenone, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale della stessa città.

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1905:

Vignolo Carlo Alberto, vice cancelliere del tribunale di Milano, è nominato per anzianità vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Macerata, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Corona Antero, cancelliere della pretura di Castelnuovo nei Monti, è nominato per merito, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Modena, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Moroni Ambrogio Giuseppe, cancelliere della pretura di Morbegno, è nominato vice cancelliere del tribunale di Milano, con l'attuale stipendio di L. 1900.

(*Continua*).

AVVISO.

Si prevengono le direzioni dei giornali, riviste e di altre pubblicazioni periodiche del Regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero di grazia e giustizia e dei culti se non è dal medesimo espressamente richiesta.

Di tutte le pubblicazioni periodiche pertanto, le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo di associazione, ed il Ministero non si tiene obbligato a restituirle.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè N. 1,221,503 d'inscrizione sui registri della direzione generale, per L. 550 al nome di *Fevola* Aurelia fu Luigi, minore sotto l'amministrazione della madre Corvisiero Amalia, moglie in seconde nozze di Rosalba Giovanni, domiciliata in Napoli, con vincolo di usufrutto vitalizio a favore della nominata signora Corvisiero fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Feola* Aurelia fu Luigi ecc. come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè, N. 1,145,887, d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 2250, al nome di Allatini *Andrea* di Guido, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Marsiglia, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Allatini *Salomone Andrea* di Guido, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 900,252 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 20, al nome di Gargiulo Maria-Laura, Apollonia, Gennaro, Rachele, *Raffaela* e Mosè fu Mosè minore sotto la patria potestà della madre Aprea Maria-Grazia fu Michele domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gargiulo Maria-Laura, Apollonia, Gennaro, Rachele, *Raffaele* e Mosè fu Mosè ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: nn. 519,891 e 525,095 d'iscrizione sui registri della Direzione

generale (corrispondenti ai nn. 124,591 e 120,795 della soppressa Direzione di Torino) per L. 60 la prima e L. 40 la seconda al nome di *Percivalle* Francesco del vivente Giuseppe, domiciliato in Ottiglio, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Percival* Francesco del vivente Giuseppe, ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 829,209 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 250, al nome di *Livoni Carlo* di Giovanni Battista, domiciliato a Cadro (Svizzera), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Lironi Carlo-Domenico* di Giovanni Battista, domiciliato a Cadro (Svizzera), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè:

1° n. 633,161 di L. 15 intestata a Casabassa *Vittoria* di Pietro minore sotto la patria potestà del padre domiciliata ad Alessandria;

2° n. 959,002 di L. 300.

3° n. 974,563 di L. 100 intestate a Casabassa *Clotilde-Vittoria* fu Pietro, nubile, domiciliata in Alessandria,

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Casabassa *Maria-Clotilde-Antonia* fu Pietro ecc. ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,031,682 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 50, al nome di Cortenova Amelia, *Ambrogio*, Giuseppe, Oreste e Pilade fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre, Erminia Bonomi fu Gaetano, ved. di Luigi Cortenova, domiciliati in Milano, con usufrutto a favore di Molgora Angiola fu Luigi, ved. di Cortenova Giuseppe, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cortenova Amelia, *Ambrogia*, Giuseppe, Oreste e Pilade fu Luigi, minori, ecc., c. s., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

(1ª *pubblicazione*).

AVVISO.

È stato presentato a questa Direzione generale per farlo rinnovare il certificato di rendita n. 19,380-414,680 di L. 50 intestato al signor Gianoli Giuseppe fu Pietro Antonio, domiciliato a Campertogno (Varallo), a tergo del quale si trova scritta una dichiarazione resa illeggibile mediante cancellature.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso senza che vengano notificate opposizioni al riguardo, sarà provveduto alla emissione di un nuovo titolo in sostituzione di quello suindicato ed alla consegna del medesimo alla persona che produsse il certificato da rinnovarsi.

Roma, il 24 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Carfora Domenico ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 103 ordinale, n. 3129 di protocollo e n. 24,637 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli, n data 6 luglio 1905, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 105, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1905.

A'termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Carfora Domenico il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 24 gennaio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 gennaio, in lire 100.10.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo

fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

24 gennaio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	104,99 65	102 99 65	101 73 13
4 % *netto*	104 60 —	102,60 —	104,33 48
3 ½ % *netto*.	103,43 85	101,68 85	103,20 67
3 % *lordo*	72,89 17	71,69 17	72,12 73

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le complicazioni che si temeva dovessero sorgere alla Conferenza di Algesiras per la discussione sui mezzi come impedire il contrabbando delle armi nel Marocco, non si sono verificate.

Nella sua tornata di ieri la Conferenza approvò, con leggiere modificazioni, il progetto, come risulta dal resoconto ufficiale che ci trasmette il telegrafo e che pubblichiamo nella sua integrità, rinviando i lettori per maggiori particolari ai dispacci che diamo più oltre.

Esso è il seguente:

« Il presidente ha letto il seguente telegramma direttogli dal Re Alfonso in risposta ai voti rivoltigli dalla Conferenza per la sua festa:

« Vi prego di parteciparò a tutti i membri della Conferenza la mia profonda gratitudine per le felicitazioni che vollero cortesemente dirigermi e specialmente per i voti che formulano per la prosperità della Spagna.

Alla mia volta domando a Dio di rendere fecondi i lavori della Conferenza, affinchè le nazioni che vi sono rappresentate possano stringere ogni giorno più i vincoli di buona amicizia, che le uniscono e che contribuirono così efficacemente al mantenimento della pace ed al benessere e al progresso del mondo ».

È stata data poscia lettura della traduzione francese del discorso dei delegati marocchini nella seduta passata.

L'ultima parte del discorso dice in riassunto: Sembrò utile al Sultano di consultare i suoi consiglieri ed i notabili sulla opportunità di avere dalle potenze un parere sulle riforme progettate o sui mezzi di procurarsi i redditi necessari per la loro applicazione nei limiti dell'indipendenza del Marocco, delle sue leggi religiose e dei costumi locali.

La Spagna avendo messo la città di Algesiras a disposizione delle potenze, la delegazione marocchina conta sui consigli e sull'appoggio di queste ultime per discutere le migliori riforme, che, dopo essere state approvate all'unanimità dalle potenze, saranno applicate.

In conformità del parere di S. M. Sceriffiana, converrà specialmente esaminare:

1° la questione dell'organizzazione delle forze di polizia nei principali centri per estenderla gradualmente al resto dell'Impero;

2° la questione del miglioramento delle finanze, della repressione del contrabbando in generale e della proibizione dell'introduzioni delle armi da guerra e da caccia senza un ordine sceriffiano;

3° la questione del corso della moneta marocchina;

4° la questione della riscossione delle imposte agrarie dovute dai marocchini e dai protetti;

5° la creazione di nuovi redditi e di una Banca;

6° la questione dell'applicazione degli articoli della convenzione di Madrid del 1880;

7° la questione dell'indirizzo dei miglioramenti nei porti ed altrove.

Dopo la lettura di questa traduzione, il presidente, duca Almodovar, ha fatto leggere la nuova redazione elaborata dal Comitato speciale dei primi cinque articoli del progetto di regolamento sul contrabbando delle armi, che la Conferenza aveva in massima accettati. La nuova redazione è stata approvata.

La Conferenza è indi passata all'esame degli altri articoli del progetto di regolamento che ha approvati successivamente con vari emendamenti e modificazioni.

La Conferenza ha approvato all'unanimità l'ultimo articolo, nella seguente redazione:

« Nelle regioni di frontiera dell'Algeria l'applicazione del regolamento sul contrabbando delle armi resterà da trattarsi esclusivamente tra la Francia ed il Marocco. Parimente l'applicazione del regolamento sul contrabbando delle armi nel Riff ed in generale nelle regioni di frontiera dei possedimenti spagnuoli resterà da trattarsi esclusivamente tra la Spagna ed il Marocco ».

Anzichè sedici articoli, il regolamento relativo al contrabbando delle armi ne contiene ora diciotto, essendo stati sdoppiati, per maggior chiarezza. L'articolo surriferito diviene il 18°.

Le modificazioni apportate al progetto sono puramente formali ».

***

La rottura delle trattative commerciali fra l'Austria-Ungheria e la Serbia, per le sue conseguenze politiche che può avere nei Balcani è commentata da molti giornali europei, che ne dimostrano tutta la gravità.

Il *Temps* dice:

« Questa rottura presenta, dal punto di vista economico, una grande importanza, ma si avrebbe torto di non riconoscerne anche la gravità politica. Essa dinota, infatti, una situazione che data da lontano, ma che il tempo precisa, manifestando da un lato lo spirito di solidarietà che anima gli Stati balcanici, e dall'altro il conflitto che li oppone all'Austria.

« Non si può comprendere la portata dell'unione doganale serbo-bulgara, se non la si riunisce con i precedenti anelli della catena di cui fa parte. Non da oggi soltanto i serbi e i bulgari deplorano le lotte fratricide scatenate, ventuno anni fa, da Re Milano. Già nel 1897 i ministri Simirc e Stoilof avevano studiata la possibilità di un riavvicinamento. Le trattative ricominciarono sotto il Gabinetto Vuic e Danef.

« Esse riuscirono nel 1904 ad un accordo postale-telegrafico, accompagnato da una serie di visite reali e principesche, seguito ben presto da un trattato commerciale serbo-montenegrino, nel preambolo del quale si affermava la solidarietà degli Stati balcanici e si annunciavano accordi. E nulla prova che debba essere l'ultimo. Poichè si parla di trattative iniziate anche con la Rumania, è naturale che l'Austria tema le conseguenze di combinazioni di questo genere, o che la triplice balcanica, di cui si è parlato qualche volta, le sembri una minaccia; ma è più naturale anche che gli Stati balcanici veggano in tale combinazione la garanzia futura della loro vera autonomia politica ».

***

Secondo il *Budapest Hirlap*, organo della coalizione

ungherese, la situazione politica della crisi austro-ungherese è entrata in una fase critica. Si ritiene che i numerosi e lunghi colloqui che il presidente dei ministri, Fejervary, ha con l'Imperatore-Re sono il preludio di accordi nuovi, per i quali il Fejervary lascerebbe presto il suo posto per far luogo ad un Ministero assolutista con a capo un altro generale, che con la forza esigerebbe le imposte e farebbe la coscrizione.

I capi della coalizione intanto cercano di accordarsi con i croati e dalmati per stabilire il piano per una azione comune di fronte all'Austria, in base all'ordine del giorno votato a suo tempo dalla Conferenza di Fiume, al quale aderirono poscia pure i partiti serbi di Croazia e di Dalmazia, e che fu accolto in massima dalla coalizione ungherese.

Il giorno 4 febbraio si riunirà a Fiume una nuova conferenza in cui interverranno i principali uomini politici dei tre paesi e concreteranno i particolari del movimento.

***

I boeri costretti dalla forza delle armi a sopportare la dominazione inglese, non dimenticano la loro indipendenza.

Il *Cape Times* che si pubblica nella Città del Capo dice che l'ex presidente dell'Orange, Steijn, parlando sabato a Dewetsdorp, in occasione della traslazione delle spoglie mortali dei boeri morti nell'ultima guerra, ha pronunciato un discorso, ricordando le sofferenze sopportate dai combattenti ed esortando le madri a ricordarsi di queste sofferenze e ad insegnare ai loro figli la storia dei « campi di concentrazione ». I generali Herzog e Worssels pronunciarono pure violenti discorsi in una riunione di boeri tenutasi sabato a Betulia.

***

Si telegrafa da Pekino, 24: « L'Imperatrice vedova ha ordinato a tutti i principi atti ad essere scelti come successori al trono di presentarsi al Palazzo imperiale il primo giorno dell'anno prossimo. Essa ne sceglierà tre o quattro, li terrà al palazzo per un anno o due e poi sceglierà fra essi il successore dell' Imperatore Kuang-su.

L'addetto navale giapponese verrà a Pekino prossimamente. I giapponesi sperano che egli sarà incaricato di riorganizzare la marina cinese ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il conte di Torino, venuto in Roma a presenziare il concorso ippico *Pro-Calabria*, ripartì ieri per Firenze.

Onoranze a un italiano. — Un telegramma da Berlino annunzia che S. M. l'Imperatore Guglielmo II ha conferito al prof. Graziadio Ascoli l'Ordine del merito per le scienze e le arti.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per domani, alle 21.

Fra le pratiche aggiunte all'ordine del giorno havvi quella pel contributo del comune di Roma pel miglioramento degli edifizi della R. Università.

Per gl'interessi pugliesi. — Ad un telegramma inviatogli dalla Camera di commercio di Bari, invitantelo a proseguire il suo viaggio nelle Puglie, S. M. il ministro Tedesco ha risposto col seguente:

« In questi ultimi anni il Parlamento ed il Governo dimostrarono, con memorabili provvedimenti, di voler curare in modo speciale gli interessi pugliesi. È noto che più delle altre provincie le Puglie, con sensibile onere dello Stato, si giovano di tariffe eccezionali, ridottissime, notevolmente inferiori a quelle delle ferrovie estere. Per meglio servire il commercio pugliese l'Amministrazione delle ferrovie di Stato consentì, nello scorso autunno, ad istradare trasporti su linee non proprie, assoggettandosi al doppio onere che deriva dalla perdita dei prodotti e dal pagamento di reintegri alla Società delle Meridionali. Ricordo infine che durante il Ministero Giolitti, al quale mi onoro di avere appartenuto, furono emanate disposizioni legislative e regolamentari che resero possibile l'appalto dell'Acquedotto pugliese, fu concessa all'industria privata la ferrovia complementare Lecce-Francavilla, furono autorizzate 2,300,000 lire pel porto di Bari, in aggiunta a L. 1,817,000 assegnate qualche anno prima e L. 2,000,000 pei porti di Brindisi, Monopoli e Molfetta, oltre 2,000,000 già accordati per il porto di Barletta da una legge del 1900.

« Il mio viaggio ebbe per iscopo di studiare provvedimenti di immediata o prossima attuazione sulla rete dello Stato. Presentemente le condizioni del servizio ferroviario nelle Puglie sono meno gravi che altrove. Quanto all'assetto definitivo dell'ordinamento ferroviario nella regione adriatica, posso assicurare che il Governo tiene conto della necessità e dell'urgenza di risolvere il grave problema, ed a conseguire in tempo prossimo questo fine è rivolta l'opera dei ministri più direttamente interessati ».

Società geografica italiana. — Domenica, 28 corrente, nell'aula magna del Collegio Romano, la Società geografica italiana inaugurerà il suo corso annuale di conferenze con una lettura, con proiezione dell'illustre sismologo dott. Maria Baratta sui terremoti della Calabria.

L'autorità scientifica del conferenziere, l'interesse e l'attualità dell'argomento dànno a questa prima riunione pubblica della Società geografica italiana una particolare importanza, tanto più che il dott. Baratta è stato espressamente sui luoghi per istudiare il recente disastro sismico che tanto ha commosso la nazione intera.

I biglietti d'ingresso per i non soci trovansi presso i principali librai della capitale.

Per i fatti di La Canea. — L'*Agenzia Stefani* ha da La Canea e comunica:

« In seguito all'incidente di Cambanu, il console generale d'Italia, oltre agli arresti già fatti, ha chiesto un'indennità per la famiglia del soldato De Vincenzo, l'esemplare punizione dei colpevoli e l'espressione ufficiale del rammarico.

« Non avendo il Governo cretese consentito nell'indennità, il console generale d'Italia ha insistito fermamente nella sua domanda e per ordine avuto dal suo Governo ha fatto sequestrare i proventi delle dogane del settore italiano ».

Lega navale italiana. — La Lega navale italiana, sezione di Firenze, ha aperto un pubblico concorso, per un opuscolo d'indole popolare, dal titolo *Patria ed Armi*, inteso a mettere in evidenza la necessità di un'adeguata preparazione militare alla difesa nazionale. Il concorso scadrà alla fine di marzo.

Il premio assegnato al vincitore sarà di una medaglia d'oro e lire cento in moneta.

I manoscritti in buona calligrafia dovranno essere inviati alla segreteria della Lega navale presso il sig. avv. Monetti, via del Campidoglio 4, Firenze, dove potranno pure dai concorrenti chiedersi eventuali schiarimenti ed informazioni.

La Commissione esaminatrice è composta del generale Baldissera, ammiraglio Martinez, prof. Del Vecchio, Rajna e Falorsi.

La ferrovia del Sempione. — Telegrammi da Losanna recano che in questa settimana sarà finita la posa del binario del *tunnel* del Sempione; lunedì comincerà la posa dei cavi elettrici, che sono sei. Questa operazione richiederà una quindicina di giorni.

È cominciata la visita di ricognizione nella galleria, in vista della sua consegna all'Amministrazione ferroviaria. L'impresa intenderebbe rimetterla al 16 febbraio. Subito dopo cominceranno i lavori per l'istallazione elettrica.

Salvo casi imprevisti, l'inaugurazione sarebbe fissata pel 28 maggio.

Le riduzioni ferroviarie per l'Esposizione di Milano. — Una circolare della direzione generale delle ferrovie dello Stato, della quale già abbiamo fatto cenno, reca minutamente le prescrizioni per i trasporti delle merci e degli oggetti da esporre.

I trasporti si intendono eseguiti a tutti gli effetti, in base alle norme ed alle condizioni delle concessioni speciali stabilite per le altre Esposizioni.

Per i trasporti medesimi, che possono effettuarsi a grande velocità, a piccola velocità accelerata ed a piccola velocità, è accordata da oggi al 31 maggio prossimo la riduzione del 50 per cento sui prezzi delle tariffe generali, speciali, comuni o locali rispettivamente loro applicabili, ma col minimo per le tariffe a piccola velocità di L. 0 42 per tonnellata-chilometro, e fermo il computo integrale dei diritti fissi delle tasse accessorie in genere e dei prezzi minimi per spedizione e per vagone, previsti dalle tariffe stesse.

Qualora eventualmente il prezzo calcolato su detta tariffa senza la riduzione risultasse più vantaggioso per lo speditore, si dovrà senz'altro applicare il detto prezzo.

La riduzione non si estende ai prezzi della tariffa per il numerario ed oggetti preziosi di cui all'art. 55 della tariffa e condizioni per i trasporti, nè a quelli delle tariffe speciali comuni, numeri uno ed undici, grande velocità, e neppure alle tasse prevedute dall'art. 4 della parte prima e seconda del capo 17 e dagli allegati 8 e 9 delle tariffe.

L'emigrazione italiana in Australia. — Il Commissariato dell'emigrazione, d'accordo col Ministero degli affari esteri, sta studiando l'opportunità di dirigere in Australia una parte dell'emigrazione italiana, che vi troverebbe enormi estensioni di territorio e clima favorevole, pari a quello della Sicilia.

Il nuovo Governo australiano vedrebbe l'immigrazione italiana molto volentieri, e ha lasciato comprendere di essere disposto a dare al progetto tutto il suo appoggio.

Marina militare. — Le RR. navi *Spica* e *Scorpione* sono partite da Ferrol per Gibilterra.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Orseolo*, della Società veneziana, è partito il 23 da Calcutta per Venezia. È giunto a New-York il *Sicilia*, della N. G. I., e a Montevideo l'*Umbria*, della stessa Società. Da Singapore ha proseguito il 23 corr. per Bombay l'*Ischia*, pure della N. G. I. Da Gibilterra ha proseguito per Napoli e Genova il *König Albert* del N. Ll., e per l'America meridionale il *Siena*, della Società Italia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 24. — Nei Governi in cui gli israeliti hanno diritto di stabilirsi, il numero delle località delle campagne ove possono fissare la loro residenza senza ostacoli legali è aumentato a 133.

LONDRA, 24. — Lord Kerry, figlio primogenito del marchese di Lansdowne, è stato battuto per tre voti.

Lord Dalmeny, liberale, figlio del conte di Rosebery, è stato eletto.

BUDAPEST, 24. — Il cardinale Vaszary, Primate d'Ungheria, è caduto gravemente ammalato. Il suo stato inspira inquietudine.

ALGESIRAS, 24. (Ore 12.45 pom Ricevuto alle ore 20.30). — L'odierna seduta della Conferenza internazionale pel Marocco, ha approvato tutti gli articoli del progetto di regolamento sul contrabbando delle armi con lievissime modificazioni.

La Conferenza si adunerà domani alle ore tre pomeridiane in seduta di Comitato, per iniziare la discussione della questione del reddito delle imposte.

Su proposta del delegato italiano, marchese Visconti-Venosta, la Conferenza ha deciso di sostituire l'espressione generica « *possedimenti spagnuoli* » alla nomenclatura dell'art. 16°.

BUDAPEST, 24. — Il ministro d'agricoltura, Feilitzsch, ha ordinato la proibizione dell'importazione del bestiame cornuto, montoni e capre dalla Serbia, come pure l'importazione delle carni dalla Serbia in Ungheria ed il loro transito per l'Ungheria. Ha vietato altresì l'importazione dei suini e della selvaggina.

Ragioni veterinarie, specialmente la constatazione di epizoozie nel bestiame e nei suini e del colera nella selvaggina, motivano l'ordinanza.

TIFLIS, 24. — Un treno militare inviato a liberare il *tunnel* di Suran è giunto fino alla stazione di Rion, a dieci chilometri da Kutais.

In uno scontro avvenuto a Kuirily fra le truppe e gli insorti vi sono stati molti morti. Kuirily è in preda alle fiamme. Le comunicazioni con Batum saranno ristabilite fra breve.

A Sotchi gli insorti hanno deposto le armi.

MADRID, 24. — Il Re è partito per San Sebastiano.

VICTORIA (*Colombia Britannica*), 24. — Lo *steamer* americano *Valencia* si è arenato presso la costa. Sessanta persone sono annegate; altre cento si trovano in critica situazione. Un battello a vapore di salvataggio è partito in soccorso dello *steamer Valencia.*

PARIGI, 24. — *Camera dei deputati.* (Seduta pomeridiana). — Si continua la discussione del bilancio dell'interno.

Thivrier, socialista, chiede la soppressione dei crediti per i fondi segreti.

Il presidente del Consiglio, Rouvier, reclama l'approvazione di tali crediti che fu sempre un voto di fiducia. Se il Governo non avesse la fiducia della Camera, abbandonerebbe il potere.

I crediti sono approvati con 341 voti contro 136.

BRUXELLES, 24. — *Camera dei rappresentanti.* — Si approva con 82 voti contro 77 l'insieme del progetto per i lavori militari e marittimi di Anversa.

PIETROBURGO, 24. — Il *Ruskoie Slovo* ha da Kischinew un dispaccio secondo il quale la città di Kamrat, di diecimila abitanti, è caduta in potere degli insorti i quali hanno arrestato le autorità e proclamato l'autonomia. I dragoni sono impotenti a reprimere la rivolta. Il governatore, partito per recarsi sul luogo, chiede rinforzi.

RIGA, 24. — Iersera in questa città le truppe sono state accolte a colpi di rivoltella. Due soldati sono rimasti feriti.

WENDEN (LIVONIA), 24. — L'arrivo delle truppe del generale Orloff a Walk, ha messo fine al movimento rivoluzionario nei distretti di Walk e Warro. La marcia delle truppe in direzione di Nernan e di Riga ha dato pure buon risultato.

LA CANEA, 24. — I risultati ufficiali delle elezioni amministrative in tutta l'isola dànno eletti 48 Ministeriali e 25 dell'opposizione.

Tre elezioni sono state annullate.

LONDRA, 24. — Alle 11 di stasera si conoscono 572 risultati delle elezioni su 670, numero dei membri della Camera dei comuni, compreso lo *Speaker*.

Sono eletti 317 liberali, 39 del partito del lavoro, 81 nazionalisti irlandesi e 135 unionisti.

I liberali guadagnano 160 seggi, il partito del lavoro 32, i nazionalisti 2 e gli unionisti 10.

ALGESIRAS, 25. — Gli articoli 3° e 4° del progetto di regolamento sul contrabbando delle armi che sono stati sdoppiati nel progetto definitivo, e che sono divenuti il 3°, 4°, 5° e 6°, furono emendati per meglio precisarne i termini e circondare la vendita delle armi da caccia e di quelle di lusso di più serie garanzie.

L'articolo 14° del nuovo regolamento, corrispondente all'articolo 12° del progetto, dice che le merci confiscate debbono esser distrutte entro otto giorni, invece che entro un mese, dopo un giudizio definitivo emesso dal tribunale competente.

I delegati marocchini però hanno dichiarato che debbono riferirne al Maghzen circa la distruzione delle merci confiscate e circa le disposizioni relative alle armi da caccia e di lusso.

Alla fine della seduta di ieri il duca d'Almodovar chiese che i delegati marocchini scrivessero immediatamente al Sultano di accettare il regolamento per la soppressione del contrabbando delle armi che la conferenza aveva approvato all'unanimità.

Durante la discussione i delegati ebbero soprattutto lo scopo di fare opera utile e pratica.

La Conferenza incaricò già i delegati Tattenbach, Malmusi, Perez-Caballeros e Regnault di elaborare un questionario, cui essi lavorano attualmente circa la questione del reddito delle imposte. Il questionario sarà sottoposto oggi alla Conferenza in seduta di Comitato e servirà come base per uno scambio di vedute fra i delegati.

Il metodo di procedura seguito per la questione del contrabbando sarà impiegato ugualmente per la questione delle imposte. I delegati, dopo avere espresso il loro parere, nomineranno un Comitato di redazione incaricato di preparare un progetto di regolamento sulla questione, per essere discusso in seduta ufficiale.

La questione delle imposte sarà regolata, come quella del contrabbando, dal punto di vista semplicemente obbiettivo; la questione dell'esecuzione verrà discussa più tardi.

BATUM, 25. — La circolazione dei treni è stata ristabilita a Irkutsk.

Un distaccamento di soldati si è recato alla stazione di Zima, occupata dal personale ferroviario insorto e vi ha ristabilito l'ordine, operando parecchi arresti. I capi degli insorti però sono fuggiti.

Il servizio per la rifornitura del carbone è migliorato.

PIETROBURGO, 25. — L'*ukase* del 24 decembre sulla modificazione della legge elettorale stabilì un termine di tre settimane per l'iscrizione nelle liste elettorali delle persone che hanno diritto al voto. Questo spazio di tempo essendo stato riconosciuto insufficiente, la Czar ha ordinato che sia prorogato fino al 14 febbraio.

TRIESTE, 25. — Gli impiegati delle ferrovie del sud, che facevano l'ostruzionismo, hanno tenuto iersera una riunione nella quale hanno deciso di riprendere oggi normalmente il lavoro.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 24 gennaio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	757.07.
Umidità relativa a mezzodì	34.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 8 8
	minimo 3.8
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

24 gennaio 1906.

In Europa pressione massima di 779 sulla Prussia meridionale, minima di 755 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino 7 mm. al nord, temperatura diminuita; venti forti tra nord e levante; piogge e nevicate sull'Italia peninsulare e isole.

Mare agitato.

Barometro massimo a 772 al nord, minimo a 757 al sud della Sardegna.

Probabilità: cielo nuvoloso al sud e isole con qualche pioggia, quasi sereno altrove; venti forti settentrionali; mare agitato o grosso.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 gennaio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio...	sereno	mosso	8 8	1 9
Genova	sereno	legg. mosso	5 0	0 5
Massa Carrara ...	sereno	calmo	7 4	1 4
Cuneo	sereno	—	1 8	— 6 5
Torino	sereno	—	1 0	— 4 5
Alessandria	sereno	—	3 0	— 3 3
Novara	sereno	—	2 8	— 5 6
Domodossola	sereno	—	4 0	— 8 9
Pavia	sereno	—	4 2	— 5 6
Milano	sereno	—	3 5	— 3 4
Sondrio	sereno	—	1 6	— 7 0
Bergamo	sereno	—	1 3	— 5 2
Brescia	—	—	—	—
Cremona	$^1/_4$ coperto	—	3 0	— 3 2
Mantova	sereno	—	3 5	— 3 2
Verona	sereno	—	3 3	— 4 0
Belluno	sereno	—	1 7	— 9 0
Udine	sereno	—	2 8	— 3 3
Treviso	sereno	—	3 2	— 2 8
Venezia	$^1/_4$ coperto	calmo	3 6	— 2 7
Padova	sereno	—	3 4	— 3 2
Rovigo	$^1/_2$ coperto	—	3 0	— 4 0
Piacenza	sereno	—	3 2	— 5 2
Parma	sereno	—	3 5	— 4 0
Reggio Emilia....	$^1/_4$ coperto	—	2 6	— 0 8
Modena	$^1/_2$ coperto	—	3 1	— 3 6
Ferrara	$^1/_4$ coperto	—	3 2	— 3 7
Bologna	sereno	—	2 8	— 2 9
Ravenna	coperto	—	3 4	— 1 4
Forlì	coperto	—	3 6	0 4
Pesaro	$^1/_2$ coperto	calmo	5 6	1 0
Ancona	coperto	agitato	6 7	3 3
Urbino	coperto	—	— 1 3	— 2 6
Macerata	coperto	—	2 3	— 0 4
Ascoli Piceno	nebbioso	—	3 6	1 0
Perugia	nevoso	—	0 9	— 2 7
Camerino	coperto	—	— 1 8	— 5 0
Lucca	sereno	—	6 1	— 0 2
Pisa	sereno	—	6 1	— 0 2
Livorno	sereno	molto agitato	5 0	— 0 5
Firenze	sereno	—	3 6	2 7
Arezzo	sereno	—	2 0	0 5
Siena	sereno	—	1 5	1 0
Grosseto	sereno	—	4 5	2 0
Roma	$^1/_4$ coperto	—	8 7	4 0
Teramo	nevoso	—	2 6	0 7
Chieti	nevoso	—	4 4	— 1 8
Aquila	coperto	—	1 6	— 0 6
Agnone	nevoso	—	1 9	— 1 0
Foggia	coperto	—	7 0	3 9
Bari	coperto	tempestoso	9 2	3 2
Lecce	coperto	—	11 0	5 0
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	9 8	5 6
Napoli	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	8 5	5 8
Benevento	coperto	—	9 1	4 0
Avellino	coperto	—	6 2	2 7
Caggiano	coperto	—	6 2	1 2
Potenza	coperto	—	6 0	0 6
Cosenza	sereno	—	10 0	5 8
Tiriolo	coperto	—	6 3	1 3
Reggio Calabria ..	coperto	calmo	13 7	9 2
Trapani	$^3/_4$ coperto	calmo	12 3	7 1
Palermo	$^3/_4$ coperto	calmo	10 3	5 1
Porto Empedocle ..	$^3/_4$ coperto	mosso	13 0	9 0
Caltanissetta	$^3/_4$ coperto	—	8 0	4 0
Messina	coperto	calmo	12 8	7 1
Catania	piovoso	calmo	12 0	6 0
Siracusa	coperto	legg. mosso	12 6	7 8
Cagliari	coperto	mosso	11 4	2 5
Sassari	nevoso	—	8 1	3 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*